

1824

1824. 68

56

Pregiatissimo Sig.^o Cav.^o Thorwaldsen

Thorvaldsens Museums

ARKIV.

Nel pubblicarmi il R.^o Museo Borbonico, mi faccio un pregio di farle conoscere quale sarà quest'opera mediante il Fascicolo che unito alla presente gli vien rimesso. Se questa può essere meritevole del suo gusto, mi fa sperare di trovare in Lei non solamente un'Associato, ma un Protettore, che volendosi degnare nel far conoscere quest'opera ai suoi amici, sarà questo un'valvolissimo invito da procurare molti associati; di che gli ne sarò obbligatissimo, stante che ancor io ho qualche interesse in questa pubblicazione.

Il deposito in Roma per le associazioni a quest'opera sarà presso il Sig.^o Camillo Patriarca porgitore della presente il quale dimora alla Piazza Rondanini N.^o 52. onde gli serva per le occorrenze.

Sig.^o Cavaliere, io arrossisco nello scrivere a Lei, perchè dubito che possa credermi colpevole di trascuraggine rispetto alla continuazione delle incisioni delle sue sculture, ma mi permetta che le dica che tutta la colpa non è la mia, ma delle circostanze, stante le seguenti ragioni. L'opera di questo R.^o Museo è stato l'oggetto che mi ha sempre trattenuto a Napoli, e non avendo perciò potuto aprirmi di persona in Roma per avere i disegni, ed altro che ho dovuto cercare senza ottenere, anche dispendiandomi, ne ha prodotto l'impedimento ed il ritardo. Sono poi assai scoraggiato vedendomi privo della sua pregiatissima, e valvolissima prote-

zione

14/7 1824 56

ASBI
zione, sembrandomi che Lei non veda più di buon occhio questa mia collezione delle sue opere: e ciò forse con ragione, perchè facendosene delle altre incisioni di maggior merito delle mie, hanno mentato che la sua assistenza sia stata portata piuttosto su quelle che su queste. La prego perciò a sovvenirsi che questa mia collezione è pure sua creatura primogenita e che per essere tale a diritto di reclamare che non gli sia tolta la di Lei benevolenza. Si degni dunque di farmi ridapere qualche cosa che profue riuoraggiare il mio spirito sospeso ed abbattuto; E mi creda intanto pieno della più alta stima, e cordiale amicizia

Napoli 14. Luglio 1824.

Strada Mater Dei N. 4.

Suo obblmo servo ed A.

Ferdinando e Mori